

**Centrale termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese**

**Rifacimenti di 2 unità di produzione esistenti**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**

**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Centrale termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese – Rifacimenti di 2 unità di produzione esistenti

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera h)	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il forte *trend* di crescita degli ultimi anni del settore delle energie rinnovabili ha progressivamente modificato i requisiti tecnici di stabilità della rete del sistema elettrico, richiedendo la necessità di disporre di impianti in grado di fornire flessibilità operativa e servizi di regolazione alla rete. In quest'ottica, il progetto prevede la sostituzione di n. 2 unità turbogas esistenti (TI42 e TI53) con n. 2 unità turbogas progettate con criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale e proposti nel pieno rispetto delle *Best Available Techniques Reference document (Bref)* di settore che consentiranno una efficienza più elevata e performances ambientali migliori rispetto ai turbogas esistenti.

Si precisa che non sono previste interferenze con le unità esistenti in esercizio; inoltre, non sono previste variazioni della configurazione esistente in quanto le unità turbogas di ultima generazione che si intendono installare saranno anch'esse alimentate esclusivamente a gas naturale e saranno esercite in ciclo semplice, utilizzando i camini esistenti di by-pass.

#### 4. Localizzazione del progetto

L'impianto termoelettrico "Ettore Majorana" è costituito attualmente da una unità (TI41) termoelettrica a vapore da 320 MW (in riserva fredda) ad olio combustibile (funzionante a gas naturale dal 2008); unità (TI42) Turbogas in ciclo semplice da 125 MW alimentato a Gas naturale; unità (TI53) Turbogas in ciclo semplice da 125 MW alimentato a Gas naturale, unità (6) ciclo combinato da 780 MW costituita da: 2 Turbogas (unità TI62 e unità TI63) da due generatori di vapore a recupero in assetto 2+2+1 con la turbina a vapore (unità 61, ex unità 51). La potenza totale dell'impianto attualmente installata è pari a 1340 MW.

Le date di entrata in servizio commerciale delle sezioni esistenti sono:

1. unità TI41 febbraio 1979 e autorizzata con decreto n.506 del 20 Luglio 1972
2. unità TI42 febbraio 1997 e autorizzata con decreto n.1378 del 18 Luglio 1992
3. unità TI53 febbraio 1997 e autorizzata con decreto n.1378 del 18 Luglio 1992
4. unità 6 di cui:
  - a. unità TI62 marzo 2005
  - b. unità TI63 febbraio 2008

L'impianto è ubicato in Contrada Tonnarella - zona industriale - nel comune di Termini Imerese (PA), direttamente sul mar Tirreno.

L'impianto dista circa 5 km in direzione Est dal centro abitato di Termini Imerese, circa 40 km da Palermo e circa 180 km da Messina ed è raggiungibile tramite la strada statale SS113 Palermo – Messina, le autostrade (A19) Palermo – Catania (E90) e (A20) Palermo- Messina e la ferrovia Palermo – Messina.

La superficie occupata dall'intero impianto è di circa 30 ettari; la sostituzione delle due unità TG non modificherà configurazione generale e verranno, mantenute inalterate la posizione e la geometria delle strutture dei camini esistenti.

La localizzazione della Centrale è riportata nell'Allegato 1 – Corografia e nell'Allegato 2 – Localizzazione su ortofoto.

## 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la sostituzione di due unità turbogas esistenti (125 MW<sub>e</sub> e 430 MW<sub>t</sub>) con altrettante unità turbogas di taglia di circa 150<sup>1</sup> MW<sub>e</sub> e circa di 394 MW<sub>t</sub>.

Le unità che saranno sostituite sono:

Unità	Costruttore	Tipo	Potenza
TI42	Fiat Avio	TG50D5	125 MW <sub>e</sub>
TI53	Fiat Avio	TG50D5	125 MW <sub>e</sub>

Rimarranno invece invariate le unità TI41 da 320 MW<sub>e</sub> e il ciclo combinato (TI62 e TI63) da 780 MW<sub>e</sub>.

Le unità, progettate con criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale e proposti nel pieno rispetto delle *Best Available Techniques Reference document (BRef)* di settore, sono caratterizzate da una efficienza più elevata e performances ambientali migliori rispetto alle unità produttive esistenti

Inoltre, non sono previste variazioni della configurazione esistente in quanto le unità turbogas di ultima generazione saranno anch'esse alimentate esclusivamente a gas naturale e saranno esercite in ciclo semplice, utilizzando i camini esistenti; su questi ultimi a valle di verifica, in base allo stato di conservazione, potrà esserci la necessità di sostituire alcuni componenti mantenendone comunque inalterate la posizione e la geometria.

Le unità turbogas di ultima generazione che si intendono installare saranno inserite e collocate al posto delle unità esistenti; modifiche localizzate non significative delle strutture potranno essere necessarie anche se verrà mantenuta la configurazione generale esistente. Le modifiche localizzate potranno essere necessarie per consentire i corretti collegamenti con le strutture esistenti, compresi gli edifici ausiliari, e le unità di ultima generazione che si intendono installare. Le unità turbogas saranno dotate di bruciatori di avanzata tecnologia per rispettare le *Best Available Techniques Reference document (BRef)* di settore.

Le unità turbogas saranno provviste di tutti gli ausiliari, sistema di controllo e protezione, sistema di vibrazione e monitoraggio, sistema antincendio, strumentazione, ecc.

Si riutilizzeranno sostanzialmente i sistemi ausiliari esistenti, quali: impianto acqua industriale, impianto produzione acqua demineralizzata, sistema di protezione antincendio, impianto di produzione e distribuzione aria compressa, impianti di ventilazione e/o condizionamento, caldaia ausiliaria (preriscaldamento gas), trattamento acque. Potrebbe essere necessario cambiare alcuni dei componenti / apparecchiature o di integrarli in maniera localizzata per consentire l'appropriata sostituzione con le nuove macchine.

La stazione di gas esistente è sufficientemente dimensionata per poter fornire la portata di gas anche alle nuove unità e pertanto non sono previste modifiche.

In relazione all'effettiva pressione di consegna del gas dal metanodotto SNAM Rete Gas e alla pressione richiesta dalle nuove turbine che saranno acquistate, si potrebbe rendere necessario l'adeguamento della stazione esistente e l'eventuale installazione di un compressore gas per elevare la pressione in arrivo dalla rete al valore richiesto dalle nuove macchine.

Il sistema idrogeno non sarà più utilizzato nel raffreddamento del generatore della Turbina a Gas, in quanto i nuovi generatori saranno raffreddati ad aria.

Analogamente il sistema ad anidride carbonica utilizzato in fase di manutenzione per spiazzare l'idrogeno prima di ogni intervento non sarà più utilizzato.

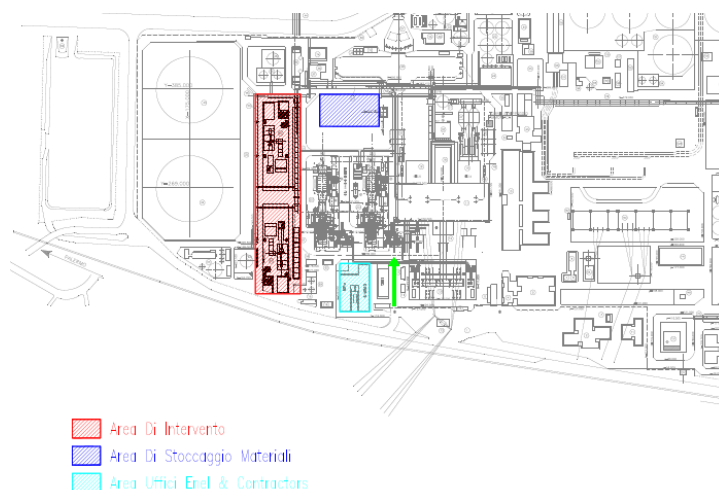
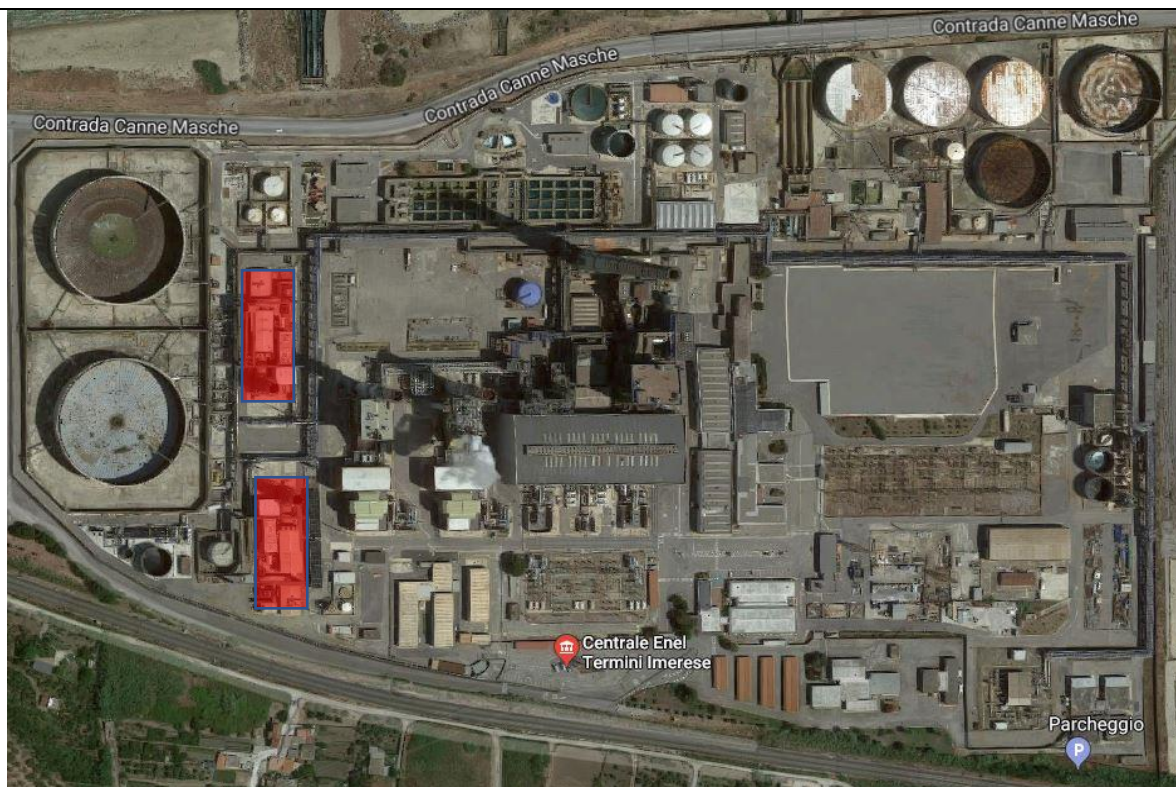
La Centrale Termoelettrica di Termini Imerese non è individuata quale stabilimento a rischio di incidente rilevante, ai sensi del Dlgs 105/2015.

### Fase di cantiere

La sostituzione dei turbogas esistenti avverrà attraverso l'implementazione in sito delle seguenti fasi pressoché sequenziali: cantierizzazione, rimozione componenti, adeguamento opere civili, montaggi meccanici, montaggi elettro-strumentali, avviamento, ripiegamento cantiere.

Si riporta di seguito una vista aerea dell'impianto esistente con evidenziati i turbogas da sostituire.

<sup>1</sup> La potenza di 150 MW<sub>e</sub> corrisponde alla potenza nominale più alta dei turbogas di questa taglia ed adatti per l'impianto; l'effettivo incremento di potenza elettrica dipenderà dalla potenza della macchina del produttore che si aggidicherà la gara di fornitura.



### Cantierizzazione

Preliminarmente all'inizio delle attività in cantiere, verranno selezionate e preparate in sito le seguenti aree:

- Area per uffici Enel e uffici Contractors (ca. 500m<sup>2</sup>)
- Area per stoccaggio materiale nuovo da montare (ca. 2.500m<sup>2</sup>)
- Area per stoccaggio materiale rimosso da smaltire (ca. 2.500m<sup>2</sup>).

Le aree di cui sopra verranno opportunamente recintate e dotate di tutte le infrastrutture logistiche necessarie per lo scopo cui sono destinate.

I piazzali asfaltati verranno mantenuti tali. Le aree adibite al ricovero dei mezzi di cantiere, ove necessario saranno allestite con fondo in materiale impermeabile, al fine di evitare un eventuale inquinamento del suolo.

Prima dell'inizio dei lavori verranno definiti i punti di accesso al cantiere (in cui verrà installato un sistema di controllo accessi informatico) nonché la viabilità di cantiere (sia pedonale che dei mezzi).

Si prevede di utilizzare un accesso alternativo al cantiere rispetto all'ingresso di centrale per non interferire con le normali attività di impianto.

### Rimozione componenti

I nuovi gruppi (in ciclo aperto) andranno installati in posizioni attualmente occupate da gruppi turbogas esistenti che quindi andranno rimossi.

Per ciascuna unità verranno chiaramente marcati in sito i componenti sia meccanici che elettrici da rimuovere al fine di procedere in maniera spedita e mirata alla loro rimozione.

La rimozione vera e propria verrà eseguita con personale altamente specializzato e sulla base uno studio specifico.

Lo smantellamento di un gruppo turbogas prevede quanto segue.

- Smantellamento generatore
- Smantellamento sistema di eccitazione ed avviatore statico
- Smantellamento sistema di protezioni elettriche di gruppo
- Smantellamento vie cavo e cavi di potenza (MT e BT) e di controllo
- Smantellamento sistema alimentazione carichi elettrici ausiliari di gruppo (MT e BT)
- Smantellamento del collegamento in alta tensione tra trasformatore elevatore esistente e baia di alta tensione per la connessione alla rete.
- Smantellamento baia di alta tensione esistente, compreso sistema di controllo e protezioni elettriche, per la connessione del gruppo alla rete.

Nel caso sia necessario, verranno realizzate delle opere di salvaguardia per mantenere alimentate quelle utenze elettriche che non sono direttamente legate al gruppo TG, che comunque sono collegate a sistemi che verranno smantellati

### Adeguamento opere civili

Le attuali unità turbogas sono fondate su massicce platee realizzate in cls localmente armate.

La sostituzione impiantistica prevede di mantenere il più possibile inalterato il layout massimizzando il riutilizzo dei pedestals e degli ancoraggi.

Si prevede tuttavia di adattare la fondazione dei turbogas eseguendo delle demolizioni localizzate e ricostruzioni della stessa.

Potrà essere necessario l'adattamento delle strutture esistenti, per consentire i corretti collegamenti dei condotti aria e gas con le unità turbogas, lasciando sostanzialmente inalterate le volumetrie esistenti.

### Installazione nuovi gruppi turbogas

È prevista l'installazione di due nuovi gruppi turbogas in ciclo aperto (OCGT) dotati di by-pass per i fumi di scarico.

Ciascun nuovo gruppo comprende la fornitura, installazione e messa in servizio dei seguenti componenti principali:

- Generatore sincrono
- Sistema di eccitazione
- Avviatore statico
- Protezioni elettriche di gruppo e perturbografia
- Sistema di alimentazione degli ausiliari di gruppo, sia in media tensione sia in bassa tensione
- Vie cavo e cavi di connessione sia di potenza (MT e BT) sia di controllo
- Sistema di regolazione della tensione ed interfaccia con la rete (SART)
- Collegamento in alta tensione (probabilmente con cavo ad isolamento estruso) tra trasformatore elevatore e baia della sottostazione di collegamento alla rete.

Inoltre, considerando del nuovo valore di potenza nominale dei generatori sincroni, e delle nuove utenze legate ai servizi ausiliari, potrebbe presentarsi la necessità di cambiare sia le apparecchiature di media tensione comprese tra generatore e trasformatore elevatore, sia il trasformatore elevatore di gruppo.

Le apparecchiature comprese tra nuovo generatore sincrono e trasformatore elevatore sono le seguenti.

- Condotta sbarre a fasi isolate
- Interruttore di macchina (congiuntore) che include il sezionatore di alimentazione dell'avviatore statico.
- Trasformatore di unità (MT/MT) per l'alimentazione dei servizi ausiliari del gruppo

Per quanto riguarda i sistemi in corrente continua, UPS e diesel (se necessari) occorrerà valutare la possibilità di utilizzo di quelli esistenti oppure la fornitura di nuovi sistemi dedicati.

#### Ripiegamento del cantiere

Completati i lavori di sostituzione delle esistenti unità tutti i prefabbricati utilizzati per la logistica di cantiere verranno smontati. La viabilità di cantiere e le recinzioni interne verranno rimosse; infine l'intera superficie destinata alla cantierizzazione del sito verrà liberata e riconsegnata all'impianto.

#### Mezzi utilizzati durante la fase di realizzazione

I mezzi utilizzati per la l'attività proposta saranno indicativamente i seguenti, anche se la loro tipologia esatta verrà scelta dall'appaltatore che si aggiudicherà i contratti di montaggio:

- Betoniere e pompe carrate per calcestruzzo
- Martello demolitore
- Sollevatori telescopici
- Martinetti idraulici
- Piattaforme telescopiche
- Autocarri e autoarticolati per trasporto materiali e attrezzature
- Autogru carrate tipo Liebherr 1350 (135 ton), Terex 650 (65 ton), Terex AC40 (40 ton).

#### Gestione del cantiere

I lavori di realizzazione per la sostituzione dei turbogas di ultima generazione, verranno eseguiti in accordo al TITOLO IV – Cantieri temporanei o mobili - D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

I tempi di realizzazione totali del progetto comprensivi della fornitura dei diversi componenti necessari per l'intervento, la rimozione delle parti/strutture da sostituire, l'installazione dei nuovi sistemi e le prove funzionali, saranno pari a circa 52 mesi.

PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE	ANNO	ANNO 1												ANNO 2							ANNO 3							
	MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
Rilascio Autorizzazione Unica L. 55/2002																												
Aggiudicazione gara e fornitura	≤ 26 mesi																											
Ingegneria																												
Apertura cantiere																												
Opere Civili, montaggi equipment																												
Avviamento/Prove																												
Messa in esercizio	TG1																											
Messa a regime																												
Opere Civili, montaggi equipment																												
Avviamento/Prove	TG2																											
Messa in esercizio																												
Messa a regime																												

La forza lavoro presente nel cantiere è valutata mediamente in quindici persone con un picco massimo stimabile in circa 85 persone.

#### Utilities nella fase di cantiere

L'approvvigionamento idrico di acqua potabile durante la fase di sostituzione delle quattro unità esistenti verrà garantito dalla rete esistente di Centrale, in corrispondenza del pozzetto più vicino alla zona di cantiere.

Il sistema antincendio di Centrale esistente è sufficiente a far fronte alle esigenze del cantiere. Ulteriori eventuali sistemi di estinzione saranno, comunque, previsti.

La fornitura di energia avverrà attraverso punti prossimi all'area di cantiere ai quali ci si collegherà garantendo tutte le protezioni necessarie. Una rete di distribuzione dedicata al cantiere sarà realizzata a valle dei punti di connessione.

#### Rifiuti

I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere potranno appartenere ai capitoli 15 (“Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi”), 17 (“Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione”) e 20 (“Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata”) dell’elenco dei CER, di cui all’allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

#### Emissioni in aria

Le attività di cantiere produrranno un aumento della polverosità di natura sedimentale nelle immediate vicinanze delle aree oggetto di intervento e una modesta emissione di inquinanti gassosi (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e O<sub>3</sub>) derivanti dal traffico di mezzi indotto. L’aumento temporaneo e quindi reversibile di polverosità sarà dovuto soprattutto alla dispersione di particolato grossolano, pertanto saranno posti in essere accorgimenti quali frequente bagnatura dei tratti sterrati e limitazione della velocità dei mezzi, la cui efficacia è stata dimostrata e consolidata nei numerosi cantieri Enel similari.

#### Scarichi liquidi

Gli scarichi liquidi derivanti dalle lavorazioni di cantiere potranno essere di due tipi:

- 1) reflui sanitari: questi verranno opportunamente convogliati mediante tubazioni sotterranee e collegati alla rete di centrale, per il trattamento e lo scarico;
- 2) reflui derivanti dalle lavorazioni: raccolti dalla rete delle acque potenzialmente inquinate verranno inviati all’ITAR della Centrale per opportuno trattamento, a valle del quale verranno scaricati nel punto autorizzato; in mancanza della possibilità di trattamento presso l’ITAR di centrale, i reflui verranno raccolti e smaltiti presso centri autorizzati.

#### Rumore e traffico

Il rumore dell’area di cantiere sarà generato prevalentemente dai macchinari utilizzati per le diverse attività di costruzione e dal traffico veicolare costituito dai veicoli pesanti per il trasporto dei materiali e dai veicoli leggeri per il trasporto delle persone; la sua intensità dipenderà quindi sia dal momento della giornata considerata sia dalla fase in cui il cantiere si trova. La composizione del traffico veicolare indotto dalle attività in progetto sarà articolata in una quota di veicoli leggeri per il trasporto delle persone, ed un traffico pesante connesso all’approvvigionamento dei grandi componenti e della fornitura di materiale di installazione.

#### **Fase di esercizio**

I nuovi Turbogas verranno realizzati in sostituzione dei gruppi esistenti TI42 e TI53, all’interno della perimetrazione della centrale “Ettore Majorana” esistente. Non si prevede di occupare nuove aree né interne che esterne ai confini attuali della centrale.

I nuovi OCGT verranno alimentati con gas naturale con una portata invariata rispetto al contratto in essere con SNAM (2.190.000.000 Sm<sup>3</sup>/anno).

#### Emissioni in atmosfera

Le emissioni convogliate in atmosfera prodotte dalle unità di produzione termoelettriche saranno:

Camino	Altezza camino [m]	Macroinquinante	Concentrazione [mg/Nm <sup>3</sup> ] (*)	Tenore di O <sub>2</sub> [%]
<b>"Camino 2"</b> (unità TI41) <i>(100% gas naturale – in riserva fredda max. 1000 h/anno)</i>	190	NO <sub>x</sub>	100	3
		CO	100	
<b>"Camino 6"</b> (unità TI42) (***)	35	NO <sub>x</sub>	30	15
		CO	30	
<b>"Camino 5"</b> (unità TI53) (***)	35	NO <sub>x</sub>	30	15
		CO	30	
<b>"Camino 3"</b> (unità TI62)	90	NO <sub>x</sub>	40 (**) 30	15
		CO	30 (orario)	
<b>"Camino 4"</b> (unità TI63)	90	NO <sub>x</sub>	40 (**) 30	15



		CO	30	
--	--	----	----	--

(\*) Valori massimi di concentrazione sono riferiti al tenore di O<sub>2</sub> di riferimento e dove non diversamente indicato, come da autorizzazioni esistenti, tali valori sono intesi come valori medi giornalieri come indicato nell'AIA.

(\*\*) Valori di concentrazione intesi come valori medi orari come indicato nell'AIA

(\*\*\*) Le suddette emissioni saranno rispettate in tutto il range di funzionamento del turbogas dal 100% al minimo tecnico ambientale

Le emissioni convogliate in atmosfera prodotte dalle attività tecnicamente connesse rimangono invariate in quanto relative a unità convenzionale e ciclo combinato nella condizione che tutte le unità siano fuori servizio.

Scarichi liquidi

Gli scarichi non subiranno variazioni nella nuova configurazione.

Utilizzo di acqua

I fabbisogni idrici per l'esercizio dei nuovi TG non subiranno variazioni rispetto alla configurazione attuale e non impatteranno con le attuali disponibilità di approvvigionamento idrico.

Rifiuti

I rifiuti prodotti durante la fase di esercizio continueranno ad essere gestiti in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

Rumore

Le emissioni sonore correlate all'esercizio del nuovo impianto non modificheranno significativamente le potenze sonore dell'attuale impianto. Il progetto prevede tecniche di contenimento alla fonte del rumore e di isolamento acustico. L'impianto sarà infatti realizzato al fine di rispettare i limiti vigenti.

Connessione alla rete elettrica nazionale

L'evacuazione della potenza dei TG rimane invariata rispetto alla situazione attuale ovvero T142 evacuerà sulla stazione 150 kV mentre T153 evacuerà sulla stazione a 220kV, la frequenza sarà 50 Hz, con la qualità e le variazioni dei livelli attesi in accordo al vigente codice di rete Terna.

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA <ul style="list-style-type: none"> <li>· Progetto di miglioramento ambientale con la trasformazione della sezione 5 in Ciclo Combinato</li> <li>· Aggiornamento del progetto di miglioramento ambientale con un nuovo Ciclo Combinato sull'ex sezione 5 (nuova sezione 6)</li> </ul>	<p>MATTM prot. 9991/VIA/A.O.13.B. del 7/8/2000</p> <p>MATTM prot. DSA/2005/009157 del 12/4/2005</p>
<input type="checkbox"/> VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio -	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare/ Prot. DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010.
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>· Autorizzazione sezioni 4 e 5</li> </ul>	Regione Siciliana Decreto n 506 del 20/7/1972

<ul style="list-style-type: none"> <li>· Autorizzazione alle emissioni delle sezioni 4 e 5 ripotenziata con TG da 120 MW</li> </ul>	Regione Siciliana Decreto n 1456 del 28/10/1999
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del progetto di miglioramento ambientale con la trasformazione della sezione 5 in Ciclo Combinato</li> </ul>	Regione Siciliana Decreto n 898 del 26/9/2001
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto di miglioramento ambientale con un nuovo Ciclo Combinato sull'ex sezione 5 (nuova sezione 6)</li> </ul>	Regione Siciliana Decreto n 1942 del 4/8/2005

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio <i>Per gli interventi proposti sarà presentata istanza di modifica dell'AIA vigente ai sensi dell'art.29 nonies</i>	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i>
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Per la realizzazione degli interventi proposti sarà presentata istanza di modifica di AU ai sensi della L.55/02 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	Regione Siciliana <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

Si fa presente che le verifiche e le distanze citate nella successiva Tabella 8 sono riferite all'intero sito della Centrale esistente di Termini Imerese: si rammenta tuttavia che gli interventi riguardano solo una parte dell'area ubicata all'interno del sito di Centrale esistente.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>

<sup>2</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>3</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di centrale risulta esterno a tutti gli ambiti naturalistico-ambientali riconosciuti dalla normativa vigente; risulta esterno anche a distanze superiori a 15 km da zone umide così come intese all'art. 1, comma 1 e art. 2 comma 2 della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il sito di centrale rientra nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico relativo ai territori costieri di cui all'art. 142, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 42/04 ( <i>Allegato 4</i> ).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di centrale risulta esterno ad aree boscate e montuose di cui all'art. 142, comma 1 lettere d) e g) del D.Lgs. 42/04. Il sito dista circa 900 m da un'area boscata e circa 2,3 km da un'area montuosa superiore ai 1.200 m s.l.m. ( <i>Allegato 4</i> ).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di centrale risulta esterno alle aree protette e alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 I siti RN2000 più vicini sono: <input checked="" type="checkbox"/> ITA020033 Monte San Calogero (Termini Imerese) (0,6 km) <input checked="" type="checkbox"/> ITA020043 Monte Rosamarina e Cozzo Famò (6,5 km). L'area naturale protetta più vicina è la Riserva naturale orientata Monte S. Calogero (0,6 km) ( <i>Allegato 5</i> ).

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>2</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>3</sup>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le unità turbogas di ultima generazione che si intendono installare sono state progettate con i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale. Gli interventi previsti consentiranno una riduzione degli impatti rispetto all'attuale esercizio dell'impianto.</p> <p>Come indicato nell'allegato 8 alla <i>Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana – anno 2018</i>, che riporta i dati di qualità dell'aria relativi alla centralina di Termini Imerese, dall'analisi complessiva dei dati raccolti non si evidenziano criticità legate agli inquinanti NOx.</p> <p>Per quanto riguarda il particolato PM<sub>10</sub> non si sono verificati superamenti né dei limiti giornalieri, né del valore limite annuale.</p> <p>Per SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, CO, O<sub>3</sub> e benzene si conferma un quadro di rispetto dei limiti normativi.</p> <p>Nell'area di interesse non si rilevano zone di territorio designate come vulnerabili da nitrati.</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il centro abitato con densità abitativa > 500 ab/km <sup>2</sup> più vicino si trova a 2,4 km ( <i>Allegato 6</i> ).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di centrale risulta esterno alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (art. 10 e 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.). L'area di interesse archeologico (art. 10) più vicina dista circa 1,7 km; l'immobile di notevole interesse pubblico a circa 2,8 km e l'area di notevole interesse pubblico a 0,5 km ( <i>Allegato 7</i> ).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di centrale è inserito in area a destinazione produttiva industriale. Non si rilevano territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>3</sup></i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Centrale di Termini Imerese non è inserita nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, soggetti a interventi di interesse nazionale, mediante la Legge 426/98 e non ricade all'interno di nessun Sito di Interesse Nazionale, la cui perimetrazione è stata definita con il D.M. 23 Febbraio 2000.</p> <p>Si specifica che nel 2015, nell'ambito di un programma di verifica dei parametri geotecnici del terreno sottostante il Parco Serbatoi di Levante, sono state riscontrate evidenze organolettiche di potenziale contaminazione da idrocarburi. Ne è scaturita la comunicazione Enel di rinvenimento di potenziale contaminazione storica ai sensi art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. trasmessa alle PP.AA. in data 19/06/2015.</p> <p>In seguito, quindi, sono state avviate indagini di caratterizzazione e la relativa analisi di rischio ha portato all'implementazione di un sistema di monitoraggio delle acque sotterranee ai punti di conformità.</p> <p>Le modifiche progettuali proposte non interferiscono con il monitoraggio.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area della centrale e le aree limitrofe non sono interessate dal vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La centrale è esterna alle aree a pericolosità e rischio allagamento identificate dal PAI, confermato anche dal Piano di gestione del rischio alluvioni.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>4</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di interesse del progetto si colloca in zona sismica 2. Il progetto verrà realizzato nel rispetto degli standard vigenti.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi in progetto sono esterni ad altri vincoli non sopra citati, fasce di rispetto e/o servitù ( <i>Allegato 4</i> ).

<sup>4</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto non prevede interventi che altereranno l'ambiente fisico. Le unità di ultima generazione verranno installate al posto delle unità turbogas esistenti.</i>		<i>Perché: gli interventi previsti, interni al confine della centrale, consentiranno una riduzione degli impatti ambientali rispetto alla situazione attuale.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Gli interventi proposti prevedono l'impiego di risorse (acqua, energia, ecc.) nella fase di realizzazione</i>		<i>Perché: l'intervento è interno alla perimetrazione di Centrale esistente, non comporta l'uso di ulteriore territorio, né alcuna modifica ai consumi di materie prime e acqua autorizzati della Centrale. Le risorse impiegate nella fase realizzativa saranno di modesta entità e gli interventi previsti consentiranno una riduzione degli impatti ambientali rispetto alla situazione attuale. Le risorse impiegate non fanno riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili.</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Gli interventi proposti non comportano l'utilizzo di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente.</i>		<i>Perché: Non essendoci variazioni nell'utilizzo dei prodotti già attualmente utilizzati dalla Centrale, non sono conseguentemente previsti effetti ambientali negativi.</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto comporterà la produzione di rifiuti. Durante le fasi di dismissione e costruzione saranno prodotti principalmente rifiuti appartenenti ai capitoli 15, 17 e 20 dell'elenco dei CER, di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Durante il funzionamento la produzione di rifiuti sarà molto limitata.</i>		<i>Perché: i rifiuti prodotti nelle diverse fasi, di modesta entità, saranno classificati e gestiti secondo la normativa vigente.</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione: il progetto produrrà emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera.</i>		<i>Perché: i nuovi gruppi Turbogas sono progettati con i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale e proposti nel pieno rispetto delle Best Available techniques Reference document (BRef) di settore. Gli interventi previsti consentiranno una riduzione delle emissioni rispetto alla situazione attuale garantendo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Tutti i valori stimati rientrano ampiamente all'interno dei limiti imposti dal D.lgs. 155/2010, sia nella configurazione attuale che in quella di progetto.</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il funzionamento del nuovo Turbogas potrà comportare la produzione di rumore e vibrazioni.</i>		<i>Perché: il nuovo turbogas è progettato con i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale. Gli interventi previsti consentiranno una riduzione sostanziale delle emissioni rispetto alla situazione attuale garantendo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'esercizio della centrale non interferisce direttamente con i corpi idrici sotterranei significativi individuati nel Piano Tutela Acque e nel Piano di Gestione del distretto idrografico, né con i corpi idrici superficiali dei bacini idrografici. Nel nuovo assetto della Centrale non sono previste modifiche nell'ubicazione dei punti di prelievo e scarico in mare. Durante la fase di realizzazione verranno attuate tutte le necessarie misure per evitare eventuali rischi di contaminazione di terreno o dell'acqua (peraltro marginali).</i>		<i>Perché: Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché i prelievi e gli scarichi in acqua rimarranno invariati.</i>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Sono previste normali attività di realizzazione e di funzionamento. Le attività di costruzione saranno connesse esclusivamente a rischi di sicurezza ed igiene del lavoro, i quali saranno gestiti nell'ambito dell'attuazione del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.. La centrale dispone di certificazione OHSAS 180001</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Come indicato ai punti 4 e 7 della Tabella 8 l'area di centrale. Il sito Natura 2000 più vicino è ITA020033 Monte San Calogero (Termini Imerese) che dista circa 0,6 km dalla Centrale esistente.</i>		<i>Perché: Le caratteristiche progettuali e le condizioni geografiche sono tali da non evidenziare impatti negativi e significativi sulle aree naturali protette. Gli interventi previsti consentiranno una riduzione degli impatti rispetto alla situazione attuale.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non sono presenti altre zone sensibili dal punto di vista ecologico.</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione: l'area di centrale è ubicata lungo la costa di Termini Imerese, affacciata sul mar Tirreno.</i></p> <p><i>Mentre nell'area interessata dal progetto non sono presenti acque interne, o sotterranee (v. punto 13 della Tabella 8).</i></p>	<p><i>Perché: Il progetto prevede interventi interni al confine attuale della centrale. L'esercizio della centrale non interferisce direttamente con i corpi idrici sotterranei significativi individuati nel Piano Tutela Acque e nel Piano di Gestione del distretto idrografico, né con i corpi idrici superficiali dei bacini idrografici.</i></p> <p><i>Non sono previste modifiche nell'ubicazione dei punti di prelievo e scarico in mare né delle portate utilizzate e scaricate.</i></p>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione: I nuovi OCGT saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale. Nelle vicinanze dell'area di progetto insistono importanti vie di collegamento (Autostrada A19 Palermo – Catania, S.S. 113 e linea ferroviaria).</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché: se si esclude la fase di cantiere, che comporterà un lieve e reversibile incremento del traffico veicolare, non si prevedono incrementi di traffico nell'area.</i></p>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione: I nuovi OCGT saranno posizionati all'interno di strutture già esistenti nell'ambito del perimetro di centrale.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché: le unità turbogas di ultima generazione saranno installati dentro il perimetro di impianto e al posto delle esistenti unità turbogas.</i></p>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione: I nuovi OCGT saranno posizionati all'interno di infrastrutture esistenti nell'ambito del perimetro di centrale. L'intervento in progetto è localizzato in un'area industriale.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché: i nuovi Turbogas sono collocati all'interno di infrastrutture esistenti nell'ambito del sito della centrale di Termini Imerese.</i></p>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione: ad oggi non sono noti piani/programmi relativi al sito, che non considerino la presenza della centrale esistente.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché: Il sito manterrà il carattere industriale dell'area. Gli impatti previsti sono migliorativi rispetto alla situazione attuale.</i></p>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>


## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Il progetto prevede interventi che saranno limitati al confine attuale della centrale, collocato nell'area industriale di Termini Imerese, fuori dal centro abitato del comune (Allegato 6)</i>		<i>Perché: gli impatti previsti sono migliorativi rispetto alla situazione attuale.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono presenti ricettori sensibili nelle aree limitrofe.</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto prevede interventi che saranno limitati al confine attuale della centrale.</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto prevede interventi che saranno limitati al confine attuale della centrale e non sono presenti zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati.</i>		<i>Perché: Tutti i valori stimati rientrano abbondantemente all'interno dei limiti imposti dal D.lgs. 155/2010, sia nella configurazione attuale che in quella di progetto. Anche i livelli critici posti a protezione della vegetazione, non vengono mai raggiunti per nessun inquinante. Gli impatti previsti sono migliorativi rispetto alla situazione attuale.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il sito è ubicato in una zona sismica 2 e non ricade in aree soggette a rischi geologici o meteorologici.</i>		<i>Perché: La realizzazione delle nuove opere sarà effettuata secondo la normativa in materia vigente (NTC2018).</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione: Alla data del presente studio non sono stati riscontrati altri progetti/attività tali da poter amplificare i disturbi e gli impatti legati alla realizzazione dell'intervento.</i>		<i>Perché: gli impatti previsti sono migliorativi rispetto alla situazione attuale.</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: le ricadute interesseranno l'area di interesse e principalmente l'area localizzata nei pressi dell'impianto.</i>		<i>Perché: L'area di centrale è lontana dai confini nazionali.</i>

10. Allegati			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione ambientale	-	All_01_Relazione_ambientale_TI
2	Corografia	1:100.000	All_02_Corografia_TI
3	Localizzazione su ortofoto	1:10.000	All_03_Localizzazione-ortofoto_TI
4	Beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004	1:50.000	All_04_Art_142_TI
5	Aree protette e/o tutelate	1:50.000	All_05_Aree protette-tutelate_TI
6	Zone a forte densità demografica	1:50.000	All_06_DensDemografica_TI
7	Beni di importanza paesaggistica, storica, culturale e archeologica (D. Lgs. 42/2004)	1:50.000	All_07_Art.10_136_TI
8	Emissioni degli inquinanti e valutazione delle ricadute sulla qualità dell'aria	-	All_08_emissioni_atmosfera

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>5</sup>

<sup>5</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.